



DECRETO RETTORALE

Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "L'impero assiro e i suoi prodromi. Modelli insediativi, sequenze stratigrafiche e cultura materiale tra il Bronzo Medio e l'età del Ferro nelle pianure transtigrine dell'Iraq settentrionale" SSD: L-OR/05 (responsabile scientifico, Pierdaniele Morandi Bonacossi)

Assegno di ricerca cofinanziato a valere sulle risorse del progetto PRIN 2022 - Prot. n. 2022NBP4AW

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno presso l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento dell'attività di ricerca individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava ed è subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato con il vincitore in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria, nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 3, lett. b) e c).

L'assegno di ricerca non attribuisce al vincitore alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione alla selezione.

Art. 2

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca di cui al presente bando di concorso ed i requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda comporta l'**esclusione** del candidato dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito di ammissione.

La Commissione giudicatrice valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38, comma 3.1, del D. Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

DECRETO RETTORALE

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato qualora la documentazione presentata non fornisca elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati sono invitati pertanto ad allegare tutta la documentazione in loro possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione della propria posizione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con motivato provvedimento.

Art. 3

L'assegnazione di ricerca di cui al presente bando non può essere conferita:

- a) ai dipendenti delle Università e ai soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegnazione è stata fruita in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura d'interesse sede dell'attività dell'assegnazione di ricerca.

L'assegnazione di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulata:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché in regime di *part time*, fatto salvo quanto previsto dalla normativa per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegnazione di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali abbiano riportato condanne penali che abbiano comportato, quale sanzione accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

DECRETO RETTORALE

Art. 4

I candidati devono presentare, con le modalità descritte nel successivo art. 5, apposita domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta in modalità autografa o digitale. La domanda priva di sottoscrizione comporterà l'**esclusione** del candidato, tranne nel caso di accesso mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nel qual caso la sottoscrizione non sarà necessaria.

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata nella sua interezza (vale a dire in ogni sua pagina) **pena esclusione** del candidato alla selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati dovranno allegare **a pena di esclusione**:

1. il *curriculum* scientifico professionale in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca;
2. copia del documento di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente allegare copia del passaporto;
3. limitatamente ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, copia del permesso di soggiorno o dell'autorizzazione a soggiornare in Italia;
4. per i candidati che non possono autocertificare alle condizioni di seguito riportate, la documentazione attestante il possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione. L'eventuale possesso di un titolo accademico superiore non esonera il candidato dal produrre tale documentazione che, se mancante, comporterà la sua esclusione:
 - **I candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e eventualmente di atto notorio relativamente al possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione (con indicazione del titolo accademico, istituzione accademica erogante, anno di conseguimento, votazione conseguita) e alle pubblicazioni e altri titoli posseduti, indicando per ciascuno di essi tutti gli elementi identificativi necessari alla valutazione da parte della Commissione. **La domanda di partecipazione vale quale dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo accademico dichiarato.** Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione esaminatrice non ne terrà conto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale. L'Università non terrà conto di eventuali certificati allegati da candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare documenti e titoli in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, pena l'esclusione dalla selezione o, a seconda del caso, la loro mancata valutazione.
I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione, effettuata dal candidato sotto la sua responsabilità, in italiano o in inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A. Con riferimento alla sola tesi, la traduzione può limitarsi ad un *abstract* esteso.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia** possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione solo relativamente a stati, qualità personali o fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

DECRETO RETTORALE

- **I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia** possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione ai fini valutativi le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata). Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle indicate al punto 4 del precedente paragrafo.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione o per presentazione della domanda stessa con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 5

Le iscrizioni alla presente selezione inizieranno il 17 maggio 2024 ore 14:00 (ora italiana) e termineranno il 31 maggio 2024 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura *online*, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>.

Per coloro che non hanno già un'utenza, la procedura prevede una fase di registrazione del candidato, e una fase successiva di compilazione *online* della domanda.

Una volta completata, la domanda deve essere sottoscritta con le modalità (firma autografa, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura *online*, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura *online* sopraccitata mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In caso di sottoscrizione con modalità autografa, il candidato dovrà caricare la domanda a sistema nella sua interezza. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di *link* a *file* residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine *web*. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

DECRETO RETTORALE

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura *online*.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di errata indicazione, da parte del candidato, del proprio indirizzo di posta elettronica oppure in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del *curriculum* scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

La mancata presentazione del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

I candidati che intendono avvalersi, in relazione alla propria situazione di *handicap*, dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

DECRETO RETTORALE

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo; l'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione personale ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dalla stessa via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente segnalate.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegati alla domanda di partecipazione alla selezione:

- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), la seguente documentazione:**
 - Diploma *Supplement* o analoga attestazione in inglese rilasciata dall'Università competente;
 - "Attestato di verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>
- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese non aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), una delle seguenti opzioni:**
 - Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia);
 - "Attestato di comparabilità e verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Se la documentazione sopraccitata non è disponibile in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarla non appena possibile; in caso di mancata consegna entro 6 mesi dall'inizio dell'assegno, il candidato decadrà dallo stesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme finora percepite a tale titolo.

DECRETO RETTORALE

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e *timesheet*, qualora richiesti dalla struttura di riferimento e/o dal responsabile scientifico.

L'assegnista è tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca. Su richiesta del responsabile scientifico sarà tenuto alla sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione dell'attività di ricerca appartengono in via esclusiva all'Università, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'Università si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, qualora venga meno il progetto di ricerca e/o la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca. Nel caso tali cause sopravvengano successivamente alla sottoscrizione del contratto, l'Università potrà recedere senza preavviso dallo stesso.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

DECRETO RETTORALE

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105

DECRETO RETTORALE

Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Pierdaniele Morandi Bonacossi
Qualifica / Position: Professore Ordinario / Full Professor
Dipartimento / Department: Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Humanities and cultural heritage
Area MUR / Research field: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Macrosettore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 10/N1; L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico)

Titolo dell'assegnio di ricerca / Topic of the research fellowship "assegnio di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

L'impero assiro e i suoi prodromi. Modelli insediativi, sequenze stratigrafiche e cultura materiale tra il Bronzo Medio e l'età del Ferro nelle pianure transtigrine dell'Iraq settentrionale.

Text in English:

The Assyrian Empire and its prodromes. Settlement patterns, stratigraphic sequences and material culture between the Middle Bronze Age and the Iron Age in the Northern Iraq Transtigrindian plains.

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Abstract del progetto	Il progetto si prefigge di ricostruire i prodromi dell'impero assiro, ossia la sua prima formazione nel II mill. a.C. e i suoi meccanismi di espansione attraverso l'analisi dei modelli insediativi, delle sequenze stratigrafiche e della cultura materiale. Grazie al lavoro del Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive (PARTeN), attivo nella regione tra le pianure transtigrine e il pedemonte della catena montuosa degli Zagros (provincia di Duhok) dal 2012, il progetto si avvale dei dati della ricognizione di superficie (3.000 km ²), della sequenza insediativa del sito di Tell Gomel (Età del Bronzo Medio, del Bronzo Tardo e del Ferro) e della relativa cultura materiale e delle infrastrutture per la gestione della rete idrica costruita durante l'impero neo-assiro. La disseminazione dei risultati sarà diretta sia alla comunità scientifica (pubblicazioni su riviste peer-reviewed, partecipazione a convegni internazionali), sia a un pubblico più vasto (account social dedicati, attività per le comunità locali).
Obiettivi del progetto	Il principale obiettivo è costituito dalla comprensione delle profonde trasformazioni in atto nelle pianure transtigrine e nel pedemonte dello Zagros prima della creazione dell'impero assiro e durante la sua esistenza. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il progetto si

DECRETO RETTORALE

	<p>concentrerà su 1) cambiamenti nei modelli insediativi, con focus sull'analisi della distribuzione della ceramica; 2) l'indagine della sequenza stratigrafica del sito di Tell Gomel tra il Bronzo Medio e l'età del Ferro, allo scopo di mettere in luce i cambiamenti sia nei quartieri abitativi (dalle residenze del Bronzo Medio ai quartieri produttivi del Ferro) che nei costumi funerari (dalle tombe a camera del Bronzo Medio alle sepolture a incinerazione di epoca neo-assira) e nella cultura materiale; 3) l'indagine delle infrastrutture per la gestione della rete idrica dell'impero assiro, in particolare dell'acquedotto di Jerwan.</p> <p>La prospettiva diacronica sarà fondamentale per ricostruire i cambiamenti del territorio e delle comunità: si prenderà in esame l'arco cronologico tra gli inizi del II millennio a.C. (Bronzo Medio), attraverso il tardo II millennio (Bronzo Tardo), fino al I millennio a.C. (Ferro), quando l'impero assiro raggiunse la sua massima espansione.</p>
Stato dell'arte	<p>La storia della ricerca sull'impero assiro è tradizionalmente caratterizzata da un approccio di tipo storiografico, focalizzato sulle fonti scritte rinvenute nelle grandi capitali dell'impero o in centri urbani provinciali di primaria importanza. Esse trattano temi quali l'ideologia, l'amministrazione, la vita di corte, la guerra, la religione e la propaganda. Sono ancora pochissimi gli studi di carattere archeologico non basati esclusivamente sui dati delle fonti cuneiformi (Parker 2001; Düring 2020). Il progetto qui proposto mira a colmare il vuoto nella ricerca attraverso l'approccio archeologico allo studio dell'impero assiro e dei suoi prodromi, concentrandosi sulle trasformazioni negli insediamenti e nella cultura materiale. I risultati finora raggiunti dal progetto PARTeN sono di primaria importanza per la ricerca proposta (Morandi Bonacossi e Iamoni 2015; Morandi Bonacossi 2018; Morandi Bonacossi et al. 2018).</p>
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si articola nelle seguenti direttrici di ricerca: 1) prospettiva diacronica (dal Bronzo Medio all'età del Ferro, periodo neo-assiro): 1a) studio e analisi della sequenza stratigrafica portata alla luce nel sito di Tell Gomel, sia nel quartiere abitativo che nella necropoli; 1b) studio dei materiali ceramici da Tell Gomel per mettere in luce aspetti di cambiamento e continuità nella loro produzione e uso; 1c) analisi della ceramica dalla ricognizione archeologica di superficie mirata a contribuire alla ricostruzione dei modelli insediativi. 2) Periodo neo-assiro: si condurrà l'indagine delle infrastrutture per la gestione delle risorse idriche del territorio, fondamentali per la produzione agricola nella regione, concentrandosi sull'acquedotto di Jerwan.</p> <p>La metodologia si articola in 4 moduli di lavoro (Work Packages, WP): WP1. Indagine dei cambiamenti dei modelli insediativi: analisi della ceramica dalla ricognizione di superficie. WP 2. Analisi della sequenza stratigrafica di Tell Gomel: a) architettura e uso degli spazi tra il Bronzo Medio e l'Età del Ferro; b) analisi della necropoli e dei cambiamenti nei costumi funerari, dalle monumentali tombe a camera di Bronzo Medio, alle semplici tombe a cista con corredi di prestigio (oro, pietre semipreziose) del periodo medio assiro (Tarda Età del Bronzo), alle sepolture a incinerazione (periodo neo-assiro). In collaborazione con l'antropologo fisico del progetto, si</p>

DECRETO RETTORALE

	<p>analizzeranno gli individui rinvenuti per ricostruirne l'alimentazione, i rapporti di parentela, la provenienza. I dati sulla sussistenza delle comunità di Tell Gomel tra il II e il I mill. a.C. saranno arricchiti dalla collaborazione con l'archeozoologia e l'archeobotanica del progetto.</p> <p>WP3. Analisi della continuità e dei cambiamenti della cultura materiale di Tell Gomel tra il Bronzo Medio e il Ferro con particolare attenzione per le caratteristiche crono-tipologiche e tecnologiche dei materiali (impiego di analisi archeometriche).</p> <p>WP4. Indagine delle infrastrutture idrauliche costruite durante l'impero neo-assiro per intensificare l'occupazione del territorio e la produzione agricola: estensione dello scavo dell'acquedotto di Jerwan, allo scopo di chiarirne la dimensione e la struttura, nonché il suo funzionamento in relazione al canale.</p>
Possibili potenzialità applicative	<p>L'impatto scientifico principale consisterà nella definizione di un approccio archeologico per l'analisi della formazione e funzionamento dell'impero assiro sul territorio, con particolare riferimento alle trasformazioni degli insediamenti e della cultura materiale tra il II e il I mill. a.C. L'approccio archeologico sarà integrato dal dialogo con altre discipline (antropologia fisica, archeozoologia, archeobotanica), che contribuiranno all'elaborazione di un quadro completo delle trasformazioni del territorio e della società tra II e I mill. a.C.</p> <p>Il progetto avrà una importante ricaduta sociale determinata dal coinvolgimento delle comunità locali e dei colleghi archeologi della Direzione delle Antichità di Duhok. Le comunità locali saranno coinvolte nel lavoro di scavo e in attività di divulgazione, rivolte soprattutto bambini in età scolare, e mirate a condividere la storia del territorio e l'importanza della sua protezione. Gli archeologi collaboreranno nelle attività di scavo e saranno di supporto nella divulgazione. Il progetto si propone di realizzare attività di disseminazione sia in forma di comunicazioni scientifiche su riviste referate che di partecipazione a convegni internazionali. I risultati e i lavori nel corso del progetto saranno condivisi attraverso canali dedicati sulle piattaforme di social media per raggiungere un ampio pubblico.</p>
Bibliografia	<p>Düring, B.S. 2020. <i>The Imperialisation of Assyria</i>. Cambridge.</p> <p>Morandi Bonacossi, D., Iamoni, M. 2015. <i>Landscape and Settlement in the Eastern Upper Iraqi Tigris and Navkur Plains (Northern Kurdistan Region, Iraq)</i>. The Land of Nineveh Archaeological Project, Seasons 2012-2013. <i>IRAQ</i> 77, 9-40.</p> <p>Morandi Bonacossi, D. 2018b. <i>Water for Nineveh. The Nineveh Irrigation System in the Regional Context of the 'Assyrian Triangle': A First Geoarchaeological Assessment</i>. In H. Kühne (ed.), <i>Water for Assyria</i>. Wiesbaden, 77-115.</p> <p>Morandi Bonacossi, D., Qasim, H.A., Coppini, C., Gavagnin, K., Giroto, E., Iamoni, M. & Tonghini, C. 2018. <i>The Italian-Kurdish Excavations at Gir-e Gomel in the Kurdistan Region of Iraq</i>. <i>Mesopotamia</i> 53, 67-162.</p> <p>Parker, B.J. 2001. <i>The Mechanics of Empire: The Northern Frontier of Assyria as a Case Study in Imperial Dynamics</i>. Helsinki.</p>

DECRETO RETTORALE

Text in English:

<p>Abstract</p>	<p>The project aims to reconstruct the prodromes of the Assyrian Empire, i.e., its first formation in the 2nd millennium BC and the mechanisms behind its expansion through the analysis of settlement patterns, stratigraphic sequences, and material culture. Thanks to the work of the Land of Nineveh Archaeological Project (LoNAP), which has been active in the region between the Transtigridian Plains and the foothills of the Zagros Mountain range (Duhok province) since 2012, the project will make use of data from the surface survey (3,000 km²), the settlement sequence of Tell Gomel (Middle Bronze, Late Bronze, and Iron Ages), and its material culture, as well as the water management infrastructures built during the Neo-Assyrian Empire. The dissemination of the results will address both the scientific community (publications in peer-reviewed journals, participation in international conferences) and a wider public (dedicated social accounts, activities for local communities).</p>
<p>Objectives of the project</p>	<p>The main objective is to understand the profound transformations taking place in the Transtigridian Plains and the Zagros foothills before the creation of the Assyrian Empire and during its existence. To achieve this objective, the project will focus on 1) changes in settlement patterns, with a focus on distribution of pottery; 2) the investigation of the stratigraphic sequence of Tell Gomel between the Middle Bronze and Iron Ages, with the aim of highlighting changes in both residential areas (from the Middle Bronze Age buildings to the Iron Age workshop quarters) and funerary customs (from Middle Bronze Age chamber tombs to Neo-Assyrian incineration burials), and in material culture; 3) the investigation of the water management infrastructures built during the Assyrian Empire, in particular, the Jerwan aqueduct. The diachronic perspective will be fundamental for reconstructing the changes in the territory and in the societies: the chronological span between the early 2nd millennium BC (Middle Bronze Age), through the late 2nd millennium (Late Bronze Age), up to the 1st millennium BC (Iron Age), when the Assyrian Empire reached its maximum expansion, will be examined.</p>
<p>State of the art</p>	<p>The history of research on the Assyrian empire is traditionally characterized by a historiographical approach, focusing on written sources from the empire's great capitals or major provincial urban centers. They deal with topics such as ideology, administration, court life, warfare, religion, and propaganda. However, there are still very few archaeological studies that are not exclusively based on data from cuneiform sources (Parker 2001; Düring 2020). The project proposed here aims to fill the gap in research through the archaeological approach to the study of the Assyrian empire and its prodromes, focusing on transformations in settlement and material culture. The results achieved so far by the LoNAP project are of primary importance for the proposed research (Morandi Bonacossi and Iamoni 2015; Morandi Bonacossi 2018; Morandi Bonacossi et al. 2018).</p>

DECRETO RETTORALE

Project description	<p>The project is divided into the following research axes: 1) Diachronic perspective (from the Middle Bronze to the Iron Age, Neo-Assyrian period): 1a) Study and analysis of the stratigraphic sequence brought to light at the site of Tell Gomel, both in the residential area and in the necropolis. 1b) Study of the ceramic materials from Tell Gomel to highlight aspects of change and continuity in their production and use. 1c) Analysis of the pottery from the archaeological survey aimed at contributing to the reconstruction of settlement patterns. 2) Neo-Assyrian period: The investigation of the infrastructures for water management, fundamental for agricultural production in the region, will be conducted, focusing on the Jerwan aqueduct.</p> <p>The methodology is divided into 4 Work Packages (WP):</p> <p>WP1. Investigation of changes in settlement patterns: ceramic analysis from the archaeological survey.</p> <p>WP2. Analysis of the stratigraphic sequence of Tell Gomel: a) Architecture and use of space between the Middle Bronze and Iron Ages. b) Analysis of the necropolis and the changes in burial customs, from the monumental chamber tombs of the Middle Bronze Age to the simple cist tombs with prestige goods (gold, semi-precious stones) of the Middle Assyrian period (Late Bronze Age) to the incineration graves (Neo-Assyrian period). In collaboration with the project's physical anthropologist, the individuals found will be analyzed to reconstruct their diet, kinship relationships, and origin. The data on the subsistence of the communities of Tell Gomel between the 2nd and 1st mill. BC will be enriched by collaboration with the project's archaeozoologist and archaeobotanist.</p> <p>WP3. Analysis of the continuity and changes in the material culture of Tell Gomel between the Middle Bronze and Iron Ages with a focus on the chrono-typological and technological characteristics of the materials (use of archaeometric analyses).</p> <p>WP4: Investigation of the hydraulic infrastructures built during the Neo-Assyrian Empire to enhance land occupation and agricultural production: extension of the excavation of the Jerwan aqueduct, to clarify its size structure and functioning in relation to the canal.</p>
Possible application potentialities	<p>The primary scientific impact will be the development of an archaeological approach for analyzing the formation and functioning of the Assyrian empire on the ground, particularly focusing on the changes in settlements and material culture between the 2nd and 1st millennium BC. This archaeological approach will be complemented by interdisciplinary dialogue with other fields such as physical anthropology, archaeozoology, and archaeobotany to provide a comprehensive understanding of the territorial and societal transformations during this period.</p> <p>The project will also have a significant social impact through the involvement of local communities and archaeologists from the Directorate of Antiquities in Duhok. Local communities will be involved in the excavation work and in outreach activities, primarily targeting school children, to share the history of the area and</p>

DECRETO RETTORALE

	emphasize the importance of its preservation. Archaeologists will collaborate in excavation activities and support in dissemination efforts. Dissemination activities will encompass scientific publications in peer-reviewed journals and participation in international conferences. The results and work during the project will be shared through dedicated social media channels to reach a wide audience.
References	<p>Düring, B.S. 2020. The Imperialisation of Assyria. Cambridge.</p> <p>Morandi Bonacossi, D., Iamoni, M. 2015. Landscape and Settlement in the Eastern Upper Iraqi Tigris and Navkur Plains (Northern Kurdistan Region, Iraq). The Land of Nineveh Archaeological Project, Seasons 2012-2013. IRAQ 77, 9-40.</p> <p>Morandi Bonacossi, D. 2018b. Water for Nineveh. The Nineveh Irrigation System in the Regional Context of the 'Assyrian Triangle': A First Geoarchaeological Assessment. In H. Kühne (ed.), Water for Assyria. Wiesbaden, 77-115.</p> <p>Morandi Bonacossi, D., Qasim, H.A., Coppini, C., Gavagnin, K., Giroto, E., Iamoni, M. & Tonghini, C. 2018. The Italian-Kurdish Excavations at Gir-e Gomel in the Kurdistan Region of Iraq. Mesopotamia 53, 67-162.</p> <p>Parker, B.J. 2001. The Mechanics of Empire: The Northern Frontier of Assyria as a Case Study in Imperial Dynamics. Helsinki.</p>

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM). / Department of humanities and cultural heritage.

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 19.367,00

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

12 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sui fondi/progetti:

- risorse d'Ateneo: bando interno finanziamento assegni 2024 (D.R. n. 181/2024) - CUP: G23C24000370005;
- progetto PRIN 2022 – "Near Eastern Empires at Work (NEEW). An archaeological approach to the study of empires, their organisation and impact on local societies and landscapes in northern Iraq"; Prot. n. 2022NBP4AW. Decreto di finanziamento n. 969 del 30/06/2023 - Settore SH6. Codice CUP G53D23000300006. Ministero dell'Università e della Ricerca (Finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU - M4C2 Inv. 1.1).

DECRETO RETTORALE

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero. / Possession of a Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad.

Modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione / Arrangements for the submission of documents:

La modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione è specificata all'art. 4 del bando. / The way of presenting the documentation under evaluation is specified in art. 4 of the present notice.

Ai fini valutativi, i candidati potranno presentare le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A, nelle seguenti lingue: / For evaluation purposes, candidates may present publications and any other qualifications deemed useful to demonstrate their qualification in relation to the research program described in Attachment A, in the following languages:

- Italiano / Italian
- Inglese / English

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per soli titoli. / Assessment of qualifications only.

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Pierdaniele Morandi Bonacossi	PO	L-OR/05	Università degli Studi di Udine
Marco Iamoni	PA	L-OR/05	Università degli Studi di Udine
Valentina Vezzoli	RTD	L-OR/11	Università degli Studi di Udine
Membro Supplente / Temporary member			
Elisabetta Borgna	PO	L-FIL-LET/01	Università degli Studi di Udine